



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA**

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 2349 del 11/02/2014

Prot n° 201304476 del 17/09/2013

Ditta proponente REGIONE ABRUZZO - Servizio OO.MM. E Acque Marine

Oggetto Accordo di Programma ...Lavori di consolidamento scogliere esistenti e chiusura varchi.

Comune dell'intervento ROSETO DEGLI ABRUZZI *Località* Zona A -Cologna spiaggia; Zona B- Borsacchio; Zona C Roseto centro-sud

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale All.to IV-P.to 7, Lett. n)- D. L.vo 4/2008

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Area Territorio arch. Sorgi - Presidente

Dirigente Servizio Beni Ambientali dott. Scoccia (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale ing. Di Meo

Dirigente Conserv Natura

Dirigente Attività Estrattive: ing. Faieta

Dirigente Servizio Amministrativo: ing. De Iulio (delegata)

Segr. Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA

Dirigente Rifiuti: dott. Gerardini

Dirigente delegato della Provincia.

Comandante Prov.le CFS - TE

Comandante Prov.le CFS - AQ

Comandante Prov.le CFS - CH

Comandante Prov.le CFS - PE

Dirigente Tecnico AT geom. Pietropaoli (delegato)

Dirigente Tecnico CP:



Relazione istruttoria

Istruttore

Leonardo GATTUSO

Osservazioni pervenute

∥



Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta REGIONE ABRUZZO - Servizio OO.MM. E Acque
Marine

per l'intervento avente per oggetto:

Accordo di Programma ...Lavori di consolidamento scogliere esistenti e chiusura varchi.

da realizzarsi nel Comune di ROSETO DEGLI ABRUZZI

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA V.I.A.

I presenti si esprimono a maggioranza con l'astensione del geom. Pietropaoli.

arch. Sorgi - Presidente

dott. Scoccia (delegato)

ing. Di Meo

ing. De Iulis (delegata)

ing. Faieta

dott. Gerardini

geom. Pietropaoli (delegato)

Di Carlo

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.



ANAGRAFICA DEL PROGETTO

PROPONENTE:

Regione Abruzzo – Servizio OO.MM. e Acque Marine

Oggetto:

PAR-FAS 2007-2013 “ LINEA DI AZIONE IV.2.1.a- Riduzione del rischio derivante da fenomeni alluvionali, franosi ed erosivi delle diverse fasce di territorio regionale (montagna interna, pedemontana e costiera). Riduzione Rischio Derivante da Fenomeni Erosivi della Costa.

Progettazione:

Regione Abruzzo – Servizio Opere Marittime e Acque Marine

Riferimenti normativi:

Allegato IV, punto 7, lettera n)- D. L.vo n. 4/2008

Categoria di opera:

opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa del mare

Data deposito al protocollo generale:

17 settembre 2013 – Prot. N° 4477/BN VIA;

Data di pubblicazione sul BURA:

11 settembre 2013

Data di pubblicazione sul sito INTERNET della Regione Abruzzo:

dal 11.09.2013;

ELENCO ELABORATI

- Documento preliminare alla progettazione
- Verifica Ambientale Preliminare
- Presa d'atto della Relazione Geologica
- Studio Meteomarino
- Calcolo sommario della spesa
- Prime Indicazioni e disposizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza
- Relazione Tecnica
- Relazione Illustrativa
- Tav. 1 – Corografia 1:25.000
- Tav. 2 – Planimetria di progetto
- Tav. 3 – Sezioni Tipo di progetto

Le attività di progetto non ricadono, come si legge nella relazione di Verifica Ambientale Preliminare, in un'area naturale protetta.

L'intero territorio costiero-marino del Comune di Roseto degli Abruzzi è stato sottoposto al giudizio del VIA in occasione di precedenti progetti di attività di difesa costiera (GIUDIZIO Fav. N. 938 del 10.09.2007 – Interventi di difesa e gestione della fascia litoranea nella Regione Abruzzo – Litorali di Martinsicuro, Roseto degli A., Silvi, Pineto, Montesilvano, Casalbordino, Vasto ed Ortona – Giudizio n. 1038 del 26.02.2008 e Giudizio n. 1379 del 17.12.2009).



9-

STATO DI FATTO E INTERVENTI PREVISTI

La Giunta Regionale d'Abruzzo, con Deliberazione n. 964 del 13/11/2002 ha approvato lo Studio di Fattibilità denominato "Gestione Integrata dell'Area Costiera. Piano Organico per il Rischio delle Aree Vulnerabili. Fattibilità di Interventi di Difesa e di Gestione della Fascia Litoranea su Scala Regionale" redatto dall'ATI MODIMAR s.r.l. e SIPIM e finanziato con Deliberazione CIPE n. 106/99.

Il suddetto Studio ha riguardato le aree a elevato rischio erosivo e tratti di costa prossimi a condizioni di rischio elevato.

Da detto Studio di Fattibilità, i tratti di costa di Roseto degli Abruzzi interessati dal presente progetto, risultano ricadere, come si legge nella relazione di verifica, nel tratto di costa prossimo a condizione di rischio elevato.

Analisi dello stato attuale della costa e opere rigide presenti

La situazione attuale del litorale di Roseto degli Abruzzi è contraddistinta da diversi interventi che sono stati realizzati nel tempo per cercare di contrastare i fenomeni erosivi che hanno interessato questo tratto di costa.

Interventi Progettati con i fondi FAS 2007-2013

Con le somme finanziate tramite l'Accordo di Programma Finalizzato alla Programmazione e al Finanziamento di Interventi Urgenti e Prioritari per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico" del 16.09.2010 è prevista la realizzazione di opere e lavori di consolidamento delle scogliere esistenti e la chiusura dei varchi in tre zone di intervento come di seguito riportate:

- Zona A - Cologna Spiaggia: limitatamente alla zona Sud.
- Zona B - Borsacchio
- Zona C - Roseto degli Abruzzi Centro - Sud

Interventi ed opere del presente progetto

Con l'attuale progetto si interviene nella zona sud del Comune di Roseto in prossimità del F. Vomano cercando di completare quanto a suo tempo definito nello Studio di Fattibilità ed in seguito anche ai precedenti interventi effettuati.

L'area mostra ancora una accentuata vulnerabilità e gli interventi previsti tendono a mitigare il rischio erosivo anche ai fini della protezione delle infrastrutture presenti.

L'intervento di che trattasi sarà finanziato con Fondi PAR-FAS 2007 - 2013, per un importo complessivo di € 740.000,00.

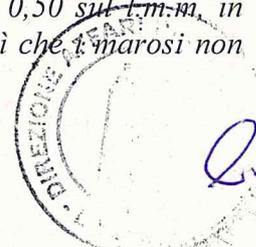
Nel sito in esame, si è già intervenuti con Fondi CIPE 20/2004, 35/2005 e 3/2006, ma le opere realizzate, come si legge nella relazione di verifica, non hanno pienamente sortito l'effetto contenitivo del fenomeno erosivo, pertanto, si è inteso intervenire ulteriormente sul paraggio in questione per poter salvaguardare adeguatamente le numerose strutture pubbliche presenti nella zona.

Il progetto prevede, come si legge nella relazione di verifica, sostanzialmente la straordinaria manutenzione di opere esistenti, nello specifico la ricarica di due scogliere soffolte, la chiusura del varco tra le due soffolte e il consolidamento di un pennello esistente che si congiunge alla prima scogliera soffolta partendo da sud.

I lavori di consolidamento riguardano la collocazione in opera di scogli naturali di II categoria, provenienti da cave locali o zone limitrofe che dovranno essere poste in opera mediante idoneo mezzo marittimo, mentre per il consolidamento del pennello potrà essere realizzato da terra mediante mezzi terrestri.

Le quantità di materiale occorrente per la realizzazione dell'intera opera è di circa ton.15.180,00.

Le scogliere soffolte dovranno essere riqualificate e riportate alla quota di + 0,50 sul l.m.m. in modo da poter contrastare adeguatamente l'energia cinetica delle onde e far sì che i marosi non possono aggredire violentemente l'attuale linea di battaglia.



Per quanto riguarda invece il varco tra le scogliere, lo stesso dovrà essere egualmente riqualificato mediante il posizionamento di materiale sino ad ottenere la quota di -1,50 sul l.m.m. al fine di consentire un ricambio di acqua ed il passaggio delle imbarcazioni di soccorso.

La riqualificazione del pennello, infine, si rende necessaria in quanto la modalità di realizzazione dello stesso ha permesso che durante eventi meteo-marini, particolarmente intensi, i marosi aggirassero il pennello, asportando di conseguenza la poca sabbia esistente in loco.

Componenti e fattori ambientali di riferimento

Per l'analisi del sistema ambientale potenzialmente interessato dagli interventi in esame, "sono stati presi in esame, come si legge nella relazione di verifica, i dati disponibili, gli studi scientifici, i monitoraggi effettuati e gli aspetti biologici direttamente valutabili sulla scorta di sopralluoghi diretti.

Per il Comune di Roseto degli Abruzzi sono stati valutati sia le analisi ambientali svolte che i documenti ambientali prodotti dalle Amministrazioni comunali che stanno ottenendo la Certificazione Emas previsti dai vari Regolamenti Comunitari.

Il Quadro di riferimento Ambientale

è stato strutturato nelle seguenti sezioni di analisi:

- Le politiche ambientali e il contesto territoriale comunale
- Ambiente Marino
- Ambiente Litoraneo
- Impatto Antropico

La politica ambientale (Certificazione Emas)

Il documento di Politica Ambientale è stato approvato con Deliberazione di Giunta Municipale n. 135 del 18.10.2006 .

L'Ambiente marino

Si è fatto riferimento ai dati dei campionamenti e delle misure effettuate per le "stazioni" situate a 500 metri, 1000 metri e 3000 metri dalla linea di riva lungo il transetto denominato "Pineto" 300metri a sud del fiume Vomano e quindi molto vicino all'area di intervento.

Analisi delle Acque

Si rimanda a quanto dichiarato nella relazione di verifica.

La Fauna Ittica

Si riporta testualmente quanto dichiarato nella relazione di verifica "gli interventi progettati non modificano in termini significativi l'attuale presenza ittica nelle acque costiere esaminate. Questa è in gran parte costituita da pesci, crostacei e molluschi che stagionalmente, e in dipendenza dei propri cicli riproduttivi e/o ecologici si avvicinano a riva .

Acque di balneazione

"In definitiva si può concludere la qualità generale delle acque di balneazione dei lidi di Roseto è buona, anche se destano più di qualche preoccupazione i dati relativi alla foce del fiume Vomano e del Tordino che denunciano un inquinamento di tipo organico.

Tutti i parametri batteriologici sono al di sotto dei limiti di legge e comunque solo in queste due zone si registra un aumento dei parametri (Escherichia coli ed Enterococchi) sicuramente dovuto anche all'incremento di popolazione cui è soggetto il comune di Roseto nel periodo estivo e quindi al sovraccarico degli impianti di depurazione acque reflue".

Acque superficiali



In riferimento a tale aspetto si rimanda a quanto esposto nella relazione di verifica.

Ambiente litoraneo

Nella relazione di verifica si legge “gli interventi progettati non rientrano nell’area individuata come riserva e non influenzano l’area della riserva naturale anche perché riguardano interventi effettuati via mare sulle barriere.

Analisi della matrice della spiaggia

Nella relazione di verifica si legge testualmente “la sabbia del litorale interessata dal progetto è ormai costituita anche da frazioni di materiali provenienti da diversi interventi di ripascimento effettuati negli anni scorsi con materiale di cava o da prelievi di terreni sabbiosi emergenti in ambito litoraneo. Non presenta caratteristiche di peculiarità o di singolarità (colore, costituzione, natura) di rilievo. Pertanto le opere previste ivi compresi i nuovi interventi di ripascimento non introducono elementi sostanziali di modifica degli aspetti costitutivi dell’arenile”.

Impatto Antropico

Si rimanda a quanto esposto nella relazione di verifica.

Inquinamento atmosferico ed elementi di disturbo ambientale.

In riferimento a questo aspetto si riporta testualmente quanto dichiarato nella relazione di verifica: “il Comune di Roseto degli Abruzzi ha effettuato autonomamente una valutazione della qualità dell’aria del proprio Comune tramite le centraline dell’ARTA Abruzzo. Rappresenta uno studio pilota per il progetto E.T.I.C.A.-LIFE per capire i valori che si potranno riscontrare anche negli altri Comuni. Lo studio in oggetto è stato effettuato a cura dell’Agenzia Regionale per la Tutela dell’Ambiente, in Via Nazionale Adriatica nei pressi del Parco delle Rose. Il periodo di rilevamento è dal 14/05/2004 al 26/05/2004. Individuare e conoscere le fonti emmissive e disporre dei dati relativi alle emissioni, sono le azioni fondamentali per valutare gli impatti sulla salute e sull’ambiente e per predisporre, ai vari livelli di governo, opportuni piani di azione per la riduzione dell’inquinamento atmosferico nelle zone a rischio e nelle aree che devono essere sottoposte a tutela. Per l’individuazione di tali spazi, a rischio e di tutela, si dovrebbe tener conto di tutti gli elementi necessari per interpretare correttamente il quadro ambientale di un territorio come: le emissioni di inquinanti (sorgenti localizzazione sul territorio e intensità delle emissioni); le caratteristiche meteo climatiche del territorio (venti prevalenti, precipitazioni ecc.); la presenza di recettori sensibili (popolazione, patrimonio culturale, aree naturali). Gli unici dati disponibili per la Regione Abruzzo sulla qualità dell’aria si riferiscono ad alcune stime del rischio da sorgenti diffuse per la popolazione, relativamente agli inquinanti principali. Tali dati sono contenuti nel Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria della Regione Abruzzo redatto dall’ESA. I disturbi di tipo ambientale (rumore, polveri, inquinamento da gas di scarico, aerosol di tipo salmastro) per le attività previste risultano alquanto contenuti. *Per il sito di Roseto i Lavori previsti da effettuare via terra sono di modesta entità e possono essere svolti senza eccessivi impatti ambientali.* Per quanto riguarda invece la dispersione di polveri connessa soprattutto ai lavori lungo la spiaggia emersa non si ravvisano elementi negativi, se questi vengono condotti a regola d’arte e nel rispetto dei vincoli progettuali, il determinarsi di una tale tipologia di impatto almeno in misura tale da innescare “disturbi” rilevanti sull’ambiente circostante le aree di cantiere. Tali impatti, anche perché collocati in un’area ristretta, non aumentano o influenzano la qualità ambientale complessiva delle cittadine retrostanti. *Relativamente all’Ambiente Idrico superficiale*, in linea generale non si ravvisano elementi di forte impatto imputabili agli interventi progettati.

Produzione di rifiuti



Nella relazione di verifica viene dichiarato che “la produzione dei rifiuti imputabili alle fasi di esecuzione delle opere risulta di modesta entità e di scarsa importanza ai fini di impatti significativi. I lavori riguardano essenzialmente la movimentazione sabbie e pertanto non producono rifiuti di particolare rilevanza (non è previsto l'impiego di vernici, ferri di armatura e conglomerati bituminosi)”.

Valutazione di Compatibilità

Si riporta testualmente quanto dichiarato nella relazione di verifica “le opere di progetto risultano in questo contesto sostenibili e realizzano complessivamente un impatto accettabile sulle risorse naturali e sulla capacità di “rigenerazione” delle risorse naturali coinvolte dall'intervento. Si interviene su ambiti e aree già oggetto di interventi di difesa costiera con “sofferenza ambientale” causata da fenomeni erosivi in sovrapposizione con attività, infrastrutture ed interventi antropici che hanno in buona parte fagocitato le originarie valenze ambientali della fascia litoranea. La sostenibilità ambientale è motivata anche dal postulato che senza intervento “sparirebbe” l'intera fascia costiera.

L'intervento progettato:

- 1) non influenza in termini peggiorativi l'ambiente litoraneo nel suo complesso, anzi interviene indirettamente per una sua lunga e duratura conservabilità, e fruibilità.
- 2) non modifica le condizioni ambientali dell'ambiente marino interessato in termini significativi: a livello di balneabilità, di biocenosi, di qualità delle acque, di biota e dei sedimenti.
- 3) ha uno scarso impatto visivo e paesaggistico in quanto si inserisce in un contesto ambientale in cui sono già presenti nelle stesse aree in mare scogliere e pennelli. Interviene per una loro migliore sostenibilità visiva e paesaggistica.
- 4) non influenza le aree di maggior pregio ambientale (Riserva del Borsacchio).
- 5) mitiga l'effetto erosivo a ridosso della strada litoranea”.

